

LA SOPRINTENDENZA

## «Muri, intonaci, tetti: tra 10 anni il degrado Ma per i grandi restauri ci sono altre vie»

VENEZIA — Il restauro della sede storica di Ca' Foscari (con l'adiacente palazzo Giustinian dei vescovi) costerà alla fine 25 milioni di euro, di cui 23,7 coperti dalla Legge speciale. Anche il restauro di palazzo Cappello, vicino alla stazione ferroviaria, sede di due soprintendenze, è stato coperto per due terzi (cioè 6 miliardi delle vecchie lire) dai soldi della Legge speciale. Il sindaco ieri ha parlato di cantieri pubblici e privati che rischiano di non aprire il prossimo anno per la mancanza di fondi, è a cantieri come questi che alludeva. «E' un problema, soprattutto perchè la Legge speciale è sempre stata un volano per gli in-

terventi, ma spero che ora non si usi la mancanza di fondi della Legge speciale per bloccare i restauri». Per l'architetto Renata Codello, sovrintendente ai beni architettonici e ambientali di Venezia, il rischio è maggiore per il tessuto cittadino. Facciate, tetti, intonaci, coperture: tra dieci anni la città mostrerà rughe pesanti.

«L'effetto più macroscopico di questi tagli - spiega l'architetto Codello - sarà proprio il progressivo degrado dei muri cittadini. Fino ad oggi, il ripristino degli intonaci esterni era realizzato grazie ai consistenti contributi della Legge speciale a fondo perduto. Spesso si è intervenuto

anche per la risistemazione delle coperture lignee. L'effetto della mancata manutenzione non sarà immediatamente percepibile ma nel giro di una decina d'anni rischiamo di ritrovarci in una città segnata da un forte degrado».

Oggi gran parte dei privati che hanno restaurato e recuperato gli edifici, hanno dovuto pagare solo una parte delle spese di questi interventi, in futuro sarà tutta a carico e non è detto che la manutenzione continui con gli stessi ritmi di questi decenni. L'IuaV aveva avuto per il progetto Miralles-Tagliabue ai Magazzini frigoriferi un contributo della legge specia-

le, così la Curia che ha in carico centinaia di chiese. «L'effetto-volano è importante - dice ancora l'architetto Codello - ma non vorrei che la mancanza di fondi fosse una scusa per non intervenire. Ci sono altre strade percorribili. Penso all'intervento di restauro che stiamo facendo come soprintendenza alla facciata del palazzo delle Prigioni».

I lavori lungo rio della Canonica sono costati 500 mila euro, tutti interamente sponsorizzati da privati, senza finanziamenti della Legge speciale, uno dei rari casi in città. «Il segreto - conclude l'architetto Codello - è garantire affidabilità e tempi certi».

**Martina Zambon**